

# Il Consiglio di Fiorenzuola: anche qui terapia intensiva

Il futuro dell'ospedale ha tenuto banco nella prima riunione municipale online Covid, all'ospizio Verani mortalità al 16%

Donata Meneghelli

## FIORENZUOLA

● Come cambierà l'ospedale di Fiorenzuola verso la fase 2? E come dovranno mutare in prospettiva i piani per la rete sanitaria piacentina, in particolare per il costruendo blocco B, il cui cantiere è per ora fermo? Interrogativi emersi nel consiglio comunale di mercoledì, il primo tenutosi da remoto.

Il sindaco Romeo Gandolfi ha ripercorso i momenti dell'emergenza che ha investito anche l'ospedale di Fiorenzuola. «Il 5 marzo fu chiuso il pronto soccorso. Nel reparto di Medicina in una prima fase si dedicò un'ala solo per Covid e il resto per pazienti "puliti", ma già dal 10 marzo si è trasformato tutto in ospedale Covid con 59 posti letto. Qui sono stati ricoverati casi che non presentavano instabilità cliniche gravi, ad eccezione dei giorni dal 15 al 20 marzo, dove per alcuni pazienti è stata necessaria la ventilazione con ossigeno ad alto flusso. Ora risultano nel nostro ospedale 26 pazienti Covid, 5 puliti e 5 intermedi. A breve saranno predisposte 22 stanze singole per intermedi e 19 posti letto per pazienti non infetti».

Per il cantiere del blocco B il sindaco ha spiegato che è stato so-

speso ai primi di marzo, per l'emergenza Covid. «Le maestranze peraltro provenivano dalla zona rossa. Decreti hanno previsto la chiusura di cantieri non essenziali, e penso che se fossero mancati 20 giorni all'ultima operazione si sarebbe concluso, ma così non è».

Gandolfi ha parlato anche di Villanova: l'unità spinale vi tornerà entro la metà di maggio, secondo quanto comunicatogli dall'Ausl. Di futuro della sanità si è dibattuto grazie all'interrogazione di Elena Rossini (M5stelle) che ha chiesto soprattutto «se con l'esperienza della pandemia, il sindaco abbia maturato diverse visioni della rete sanitaria piacentina, rispetto al Piano di riorganizzazione votato ormai 3 anni fa (con voto favorevole di Gandolfi, ma non con l'unanimità di tutti i sindaci): un piano che - ha ricordato Rossini - ha previsto la chiusura di Villanova, Fiorenzuola senza reparti (ma convertita in un centro di riabilitazione) e una riduzione totale dei posti letto in provincia, nonostante la costruzione del nuovo ospedale a Piacenza».

La Rossini ha detto che in fase emergenziale «i degenti dell'unità spinale dell'ospedale di Villanova sarebbero stati mandati a casa improvvisamente»; e ha richiamato «carenze nella rete territoriale dei medici di medicina



La seduta online del consiglio comunale di Fiorenzuola

generale, non messi nelle condizioni per intervenire prontamente».

«Il nuovo ospedale di Piacenza - ha risposto il sindaco - sarà il primo in regione nell'era Covid con la previsione di spazi dedicati alle pandemie. La visione quindi si modifica. Intanto c'è da riconoscere che la sanità regionale ha funzionato con hub and spoke: nostri cittadini sono stati curati a Modena, Reggio, Bologna».

Il sindaco ha condiviso le proposte di vari gruppi politici di dotare anche Fiorenzuola di terapia intensiva.

A Fiorenzuola c'è un'altra struttura importante, che ha più del

doppio dei posti letto dell'ospedale: la Casa Residenza Anziani Verani, sulla quale il sindaco ha fornito questi numeri: nel mese di febbraio 2 decessi; in marzo saliti a 22; dall'1 al 15 aprile 10 decessi. In tutto 34 casi.

Dalle informazioni avute dalla Fondazione Verani, i sospetti Covid sono però solo una parte: 22. Di questi solo per 6 è stato restituito il risultato - positivo - del tampone. Agli altri 16 il tampone è stato fatto ma gli esiti non ci sono. La percentuale di mortalità per Covid è il 16% sul totale di 132 persone (costituito da 96 ospiti della Cra e 36 ospiti degli alloggi protetti).